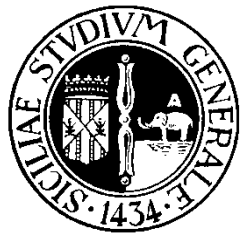


CONFERENZA D'ATENEIO SULLA DIDATTICA

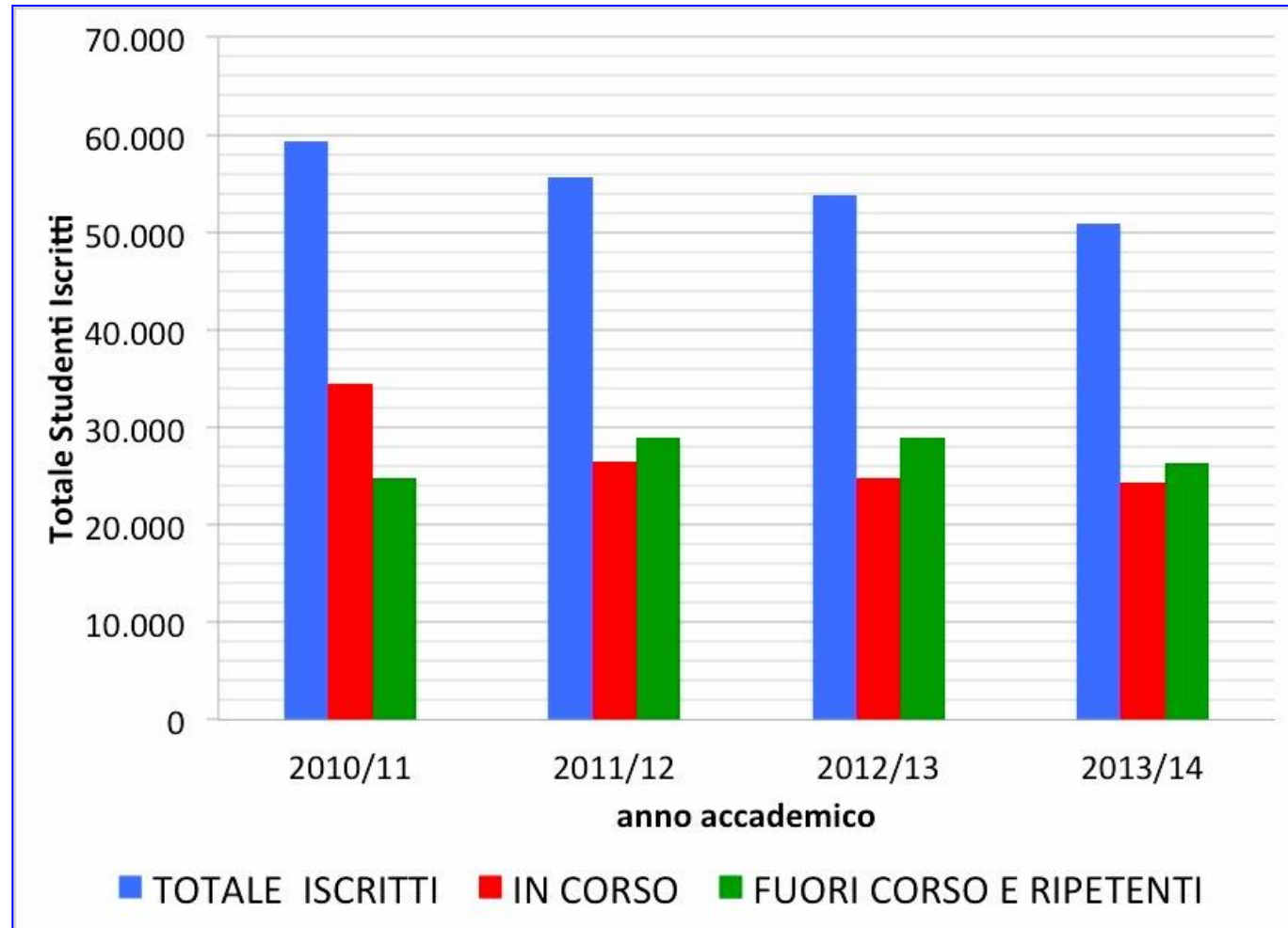
Insegnare e imparare meglio: lo studente al centro

Auditorium dell'ex Monastero dei Benedettini,

9 dicembre 2014

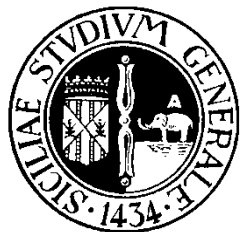


Andamento delle iscrizioni negli ultimi quattro anni accademici



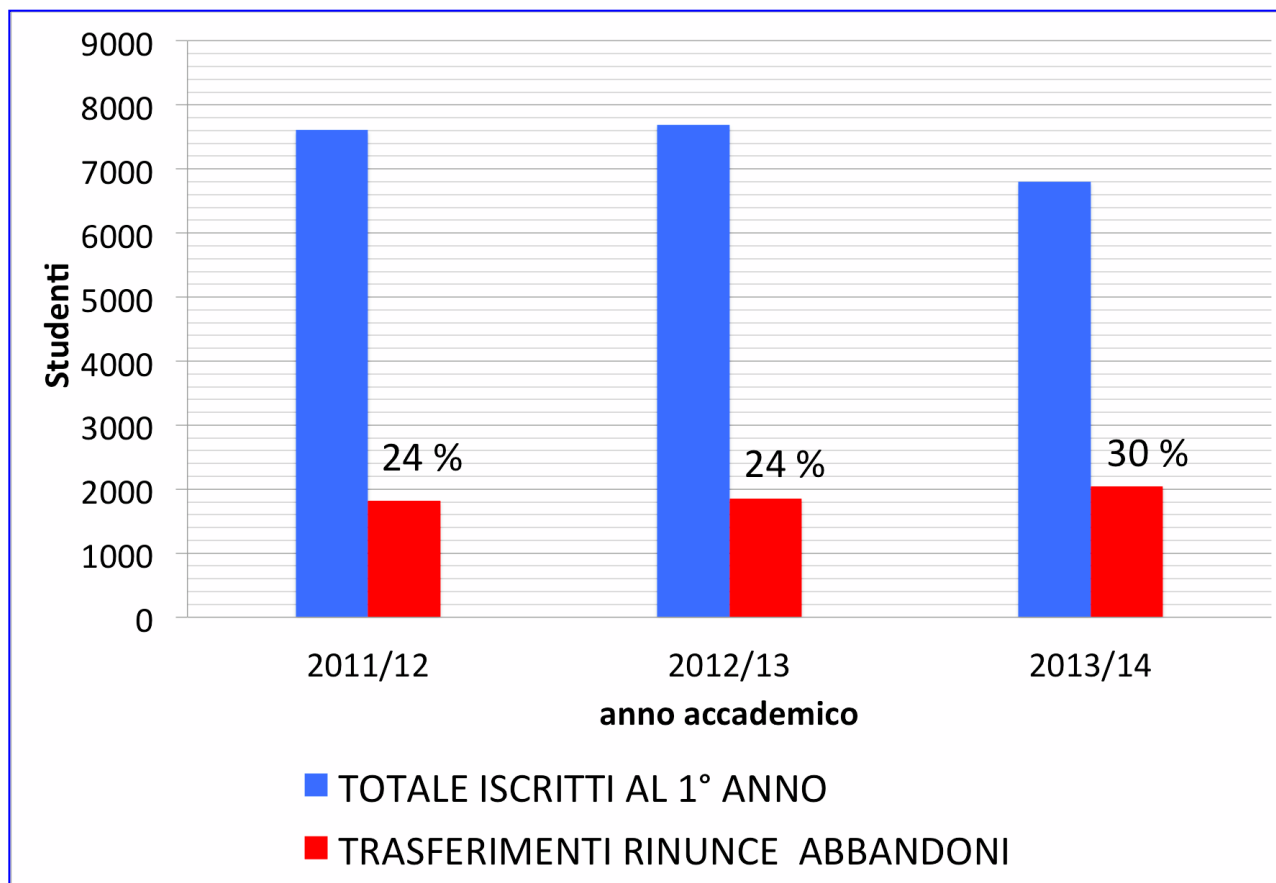
Diminuzione del numero totale degli iscritti

Aumento percentuale dei fuoricorso



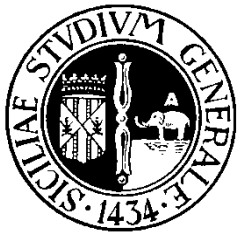
Immatricolazioni

Trasferimenti, rinunce e abbandoni tra 1° e 2° anno nelle lauree e nelle lauree magistrali a ciclo unico nel triennio 2011/14



Diminuzione di immatricolati

Aumento della percentuale di studenti che non proseguono nella carriera



ORIGINI DEL PROBLEMA

Dalla parte degli STUDENTI

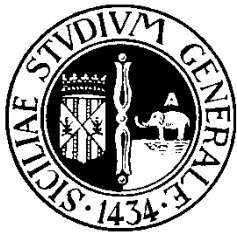
Università come **parcheggio** post-scolastico

Inadeguate **conoscenze all' ingresso**

Errori nella scelta del corso di studi, non sempre causati da insufficiente orientamento da parte della scuola o dell'università

Difficoltà nel seguire il percorso nei tempi previsti, in parte a causa di quanto appena discusso ma non solo

Difficoltà economiche delle famiglie

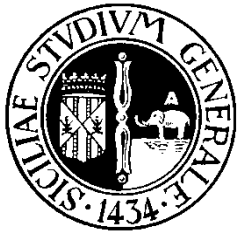


ORIGINI DEL PROBLEMA

Dalla parte dei DOCENTI

Non sempre vi è sufficiente consapevolezza che la didattica è un “ servizio fondamentale ” dell’Università, che richiede un’**organizzazione chiara delle sue attività, preventivamente comunicata** agli studenti **e rispettata** nel suo svolgimento

Non sempre vi è sufficiente consapevolezza che il compito di un docente non si limita ad assicurare lo svolgimento ottimale delle lezioni e degli esami, ma che deve assicurare la sua presenza, pronta all’ascolto, al ricevimento, che deve rispondere con regolarità alle email degli studenti, che deve, in sintesi, interpretare il **ruolo di coach** che nel nuovo millennio è assegnato a ciascuno di noi.



ORIGINI DEL PROBLEMA

Dalla parte delle COMUNITA'
(Consigli di Corso di Studio / Consigli di Dipartimento)

Carenze nella progettualità didattica dei singoli corsi di studio
(sostenibilità per lo “studente medio”, omogeneità, interazione, integrazione dei contenuti...)



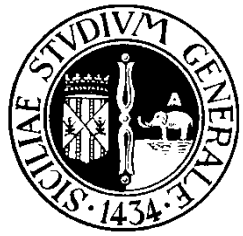
Quali azioni?

ACQUISIZIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA

Indispensabile consapevolezza, sia da parte della *governance* (Organi di governo centrali, Direttori di Dipartimento, Presidenti di CdS) sia di chi svolge la didattica (docenti), che la **didattica** è una “ **missione fondamentale**” dell’Università.

La centralità e la difesa della “funzione sociale della didattica” richiedono **obiettivi, modalità, tempi e risultati noti, verificabili e, almeno in parte, misurabili.**

Consapevolezza del valore strategico delle performance della didattica nel **nuovo sistema di attribuzione del FFO.**



1 – Didattica e / è comunicazione

Non esiste processo virtuoso di trasformazione della didattica senza una riflessione sulla qualità della **comunicazione tra struttura didattica-docente-studente**.

Quindi, le necessità sono:

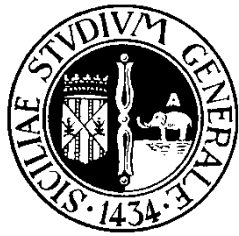
- a) sito *web* d'Ateneo (entro giugno) comprendente tutorial sulla struttura universitaria e guida completa dei servizi erogati, della logistica urbana, etc.;
- b) siti *web* dei CdS (entro questo A.A., con format condiviso di informazioni per tutti i CdS);
- c) *syllabus* insegnamenti comprendente obiettivi, modalità di valutazione, etc..., già approntato nella maggior parte delle strutture didattiche dell'Ateneo, pubblicato entro il 31 gennaio con format omogeneo di informazioni, con aggiornamento entro giugno per il prossimo anno accademico.



2 – Didattica e / è orientamento in ingresso

Va costruito un **ponte** reale e virtuoso **tra esperienza scolastica e scelta universitaria**:

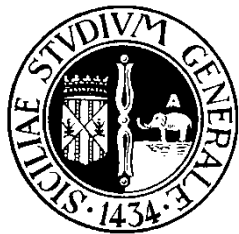
- a) Rapporto con le scuole – partnership strategica, **incontro** entro **gennaio 2015**;
- b) Corsi zero e corsi di supporto all'attività didattica istituzionale **online** (WEB TV) – entro **giugno 2015**;
- c) Migliorare le capacità dei docenti di primo anno **nell'accompagnare il transito tra scuola e università** (riflessione comune, apposite attività di formazione...).



3 – Didattica e / è orientamento in itinere

Occorre pensare a forme di **recupero degli studenti fuori corso** e **supporto agli studenti ripetenti**:

- a) I CdS, in collaborazione con il COF, che ha già avviato un progetto in questo senso, contattano gli studenti fuori corso per **identificare le cause del ritardo** (spesso plurime);
- b) I CdS individuano gli insegnamenti più comuni fra gli esami che gli studenti in ritardo devono ancora conseguire (**corsi “colli di bottiglia”**);
- c) I CdS elaborano piani di rientro coerenti con le cause dei ritardi, che prevedano misure di riorganizzazione delle attività didattiche (programmi, esami, etc.) e misure di supporto quali **azioni di tutorato** e **progetti di didattica integrativa** in collaborazione con i docenti degli insegnamenti, possibilmente avvalendosi di figure diverse, per permettere un rapido successo degli studenti nel superamento degli esami.



4a – Didattica e / è progettazione

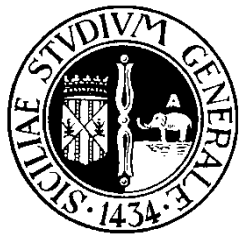
La corretta progettazione di un Corso di Studio e di un singolo insegnamento si realizza attraverso un **equilibrio tra CFU e contenuti, tra tempo di trasmissione dei saperi e tempo di apprendimento** e tale equilibrio deve essere coerente con la proposta didattica.

La progettazione deve tenere lo **studente al centro**.

E' necessaria un'azione di **riflessione condivisa** e di **confronto** nei CdS, che possa realmente **migliorare la percentuale di studenti che conseguono gli esami regolarmente**.

Tale riflessione è resa obbligatoria dalla redazione del **Rapporto Annuale di Riesame**, secondo la procedura **AVA**.

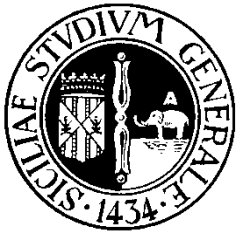
Perché non trasformare un obbligo in un'opportunità ?



4b – Didattica e / è progettazione

Alcuni suggerimenti:

- a) Il CdS, come previsto dalla normativa, redige un documento in cui vengono indicati chiaramente, all'inizio del semestre/anno, le **date delle eventuali prove in itinere e gli eventuali periodi di sospensione delle lezioni**, e le date degli esami per ogni singolo corso;
- b) Il CdS ipotizza una **sequenza nello svolgimento degli esami** e su questa definisce le date degli appelli (ferma restando la libertà per gli studenti di seguire un percorso scelto da loro);
- c) Per ciascun insegnamento potrebbero essere definiti i **contenuti minimi per superare l'esame**, senza però tralasciare la possibilità di sviluppare e valutare gli opportuni approfondimenti.

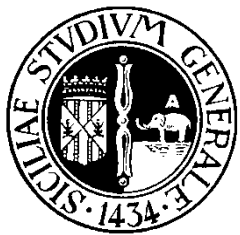


5a – Didattica e / è responsabilità del docente

Una comunità responsabile condivide diritti e doveri.

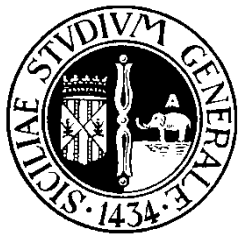
Come *Teaching Community* il nostro Ateneo deve rinsaldare e richiamare, sempre e fisiologicamente, un **codice etico** dei docenti basato su:

- a) **Chiarezza comunicativa e affidabilità relazionale nell'attività pedagogica e didattica** e dunque: definizione chiara dei saperi di base necessari allo svolgimento degli esami, del cronoprogramma didattico e dei materiali, degli obiettivi e dei metodi di valutazione.
- b) **Disponibilità, reperibilità, affidabilità riguardo alla presenza alle lezioni, al ricevimento, agli esami, al lavoro di elaborato finale/ tesi per il primo e il secondo livello.**



5b – Didattica e / è responsabilità del docente

- c) Attività costante di **raccordo** fra gli organi e le strutture coinvolte nella attività didattica, quali il Dipartimento (Direttore, Commissione Paritetica, Consiglio) e il Corso di Studio (Presidente, Gruppo di Assicurazione della Qualità, Consiglio), con opportuna distribuzione delle responsabilità.
- d) Si raccomanda, al fine di valutare *performance* e buon andamento dell' azione didattica, che il docente informi tempestivamente il presidente del Cds sulla **frequenza** delle lezioni da parte degli studenti.
- e) Utilizzo obbligatorio degli strumenti di comunicazione *online*, possibilmente **Studium**, per garantire l'interazione costante con la classe.



Tempi di realizzazione del progetto di rilancio della didattica

I **tempi** di realizzazione del processo di rilancio della didattica devono essere **brevi**.

L' Ateneo ha necessità di **migliorare il suo servizio** per gli studenti, le famiglie, il nostro territorio e la spendibilità professionale, lavorativa e culturale del titolo di studio, in particolare in una realtà meridionale che dobbiamo evitare che si marginalizzi.

Ottenere risultati sensibili in tempi brevi e recuperare rispetto alle performance del passato significa anche non perdere quote rilevanti di **FFO** e dunque contribuire alla solidità delle politiche di bilancio dell' Ateneo.

- 1 .
- **Studenti che si iscrivono regolarmente al II anno con almeno 12 CFU**

Status quo:

- 2013/14: 53,4%

Obiettivi:

- 2014/15: 55,5%
- 2015/16: 61,0%

(valutato al 28.02)

- 2.
- **Studenti che si iscrivono regolarmente al II anno con almeno 40 CFU**

Status quo:

- 2013/14: 22,0%

Obiettivi:

- 2014/15: 24,5%
- 2015/16: 28,0%

(valutato al 28.02)

➤ 3.

➤ Numero insegnamenti erogati in presenza per cui vi siano anche supporti informatici

Status quo:

➤ 2013/14: 434

Obiettivi:

➤ 2014/15: 490

➤ 2015/16: 560

➤ (sul sito STUDIUM o sulle pagine ufficiali di UNICT)

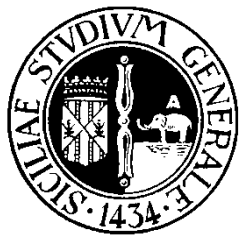
- 4.
- Numero insegnamenti erogati in lingua inglese (in CdS diversi da quelli interamente erogati in inglese nel 2013/14)

Status quo:

- 2013/14: 74

Obiettivi:

- 2014/15: 85
- 2015/16: 100

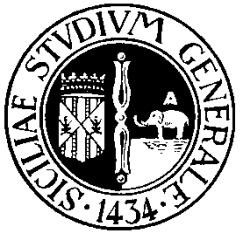


Strumenti di attuazione, verifica e monitoraggio del processo di rilancio della didattica: i CdS al centro

Si propone di creare un **organismo informale e consultivo**, composto da un **presidente di Corso** ed **uno studente della commissione paritetica** per ogni **Dipartimento**, che operi in raccordo con il Rettore e il delegato alla didattica per verificare e monitorare il processo.

Gennaio: **assemblea con tutti i presidenti di CDS** per fare il punto su ciò che è stato già fatto, su cosa rimane da fare e su eventuali integrazioni.

Politica di forte supporto ai CDS, attraverso l'organizzazione dei costituendi uffici della didattica dipartimentali, per ottenere in tempi brevi una maggiore efficienza e qualità nell'erogazione del servizio didattico.

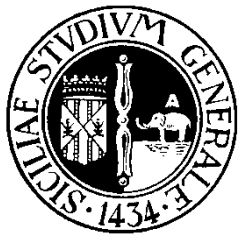


Perché ce la dobbiamo fare

La nostra **responsabilità** nei confronti dei **nostri ragazzi** e del nostro **territorio**: aumento dei NEET, caduta del valore della laurea, *gap* tra mondo universitario e sistema delle professioni.

Necessità di fornire un ambiente didattico e di ricerca coerente, accogliente, moderno, attrattivo: è questa la nostra **missione Costituzionale** (artt. 33 e 34 della Costituzione).

Necessità di modificare l' **immagine del nostro Ateneo**: un ateneo competitivo e aperto, capace di essere *friendly* e presente in rete e nella comunicazione con le nuove tecnologie.



Perché ce la possiamo fare

Rilanciare la didattica significa rendere la nostra comunità universitaria più consapevole e coesa, solidale ed efficiente.

L'investimento su questa dimensione sinergica della comunità del sapere e della conoscenza è stato insufficiente.

Questa esigenza è avvertita su tutto il territorio nazionale.

È il momento di recuperare ritardi ed errori.

Insieme possiamo farlo e sapremo farlo.